



I fatti

#1 In caso di mal di schiena aspecifico, dopo 3 e 9 mesi con o senza diagnostica per immagini non esistono differenze per quanto riguarda:

- limitazione del movimento
- dolori
- metodi di trattamento
- somministrazione di medicinali
- assenze dal posto di lavoro

#2 Con l'avanzare dell'età, la maggior parte delle persone sviluppa alterazioni della colonna vertebrale che non comportano disturbi.



Rischi ed effetti collaterali

Gli svantaggi di esami diagnostici per immagini superflui vengono sottovalutati. Questi possono avere risvolti negativi per diversi motivi:

- esposizione alle radiazioni
- risultati casuali che possono disorientare e comportare ulteriori esami/trattamenti associati al rischio di effetti collaterali
- costi per il sistema sanitario

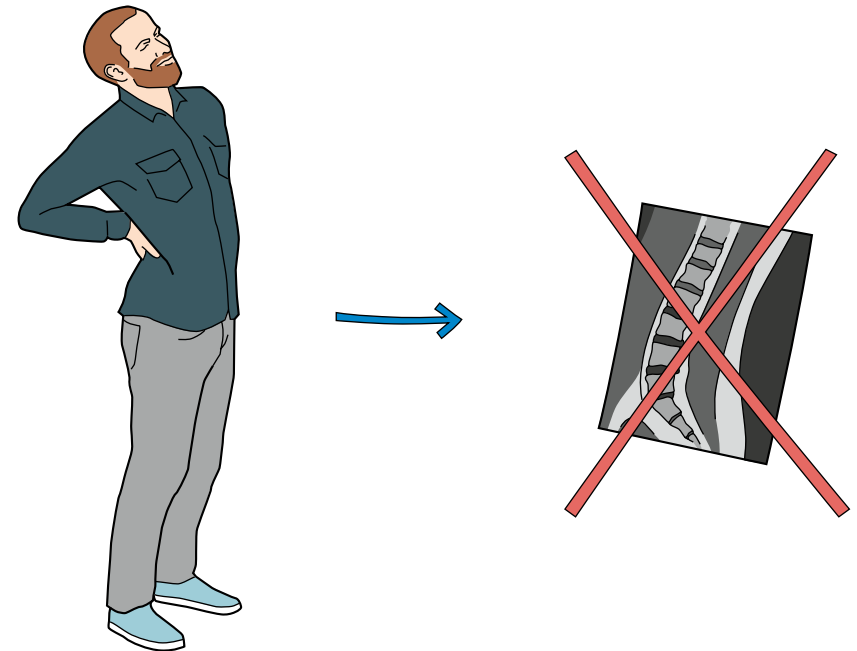


Quando è comunque indicata la diagnostica per immagini?

Se sono presenti manifestazioni paralitiche o se l'anamnesi e l'esame obiettivo del paziente rivelano evidenze di infezione, infiammazione o malattia tumorale a carico della colonna vertebrale.

smarter medicine raccomanda:

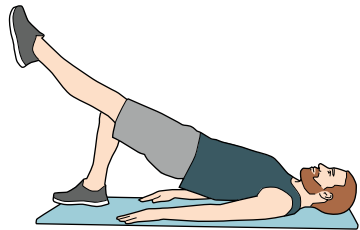
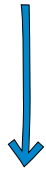
«Niente radiografie per il mal di schiena nelle prime sei settimane»



Su 10 casi di mal di schiena ...

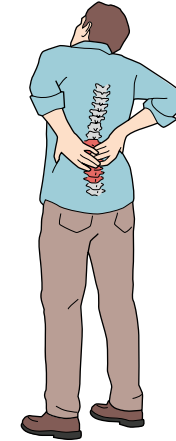


... in **9 casi** si tratta di dolori dorsali che in genere scompaiono entro 4–6 settimane.

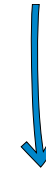


Antidolorifici e fisioterapia possono aiutare ad alleviare i disturbi.

La diagnostica per immagini non è necessaria nelle prime 6 settimane.



... in **1 caso** si tratta di dolori dorsali che richiedono ulteriori esami diagnostici.



La diagnostica per immagini (esami radiografici, TC, TRM) è necessaria in caso di manifestazioni paralitiche o sospetto di infezione, infiammazione o malattia tumorale a carico della colonna vertebrale.